

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 160 del 23.11.2006, con la quale venne approvato il progetto generale preliminare e definitivo dell'intervento di restauro e consolidamento del Palazzo Pretorio e della chiesa dei Santi Tommaso e Prospero in Certaldo Alto;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 525/106 del 29.07.2008, con la quale venne approvato il progetto esecutivo dell'intervento di restauro e consolidamento strutturale del Palazzo Pretorio e della chiesa dei Santi Tommaso e Prospero in Certaldo Alto – 1° Lotto, per l'importo di €. 375.000,00

Visto il contratto di appalto n.rep. 6226 del 09.12.2008, registrato ad Empoli in data 10.12.2008 al n. 103, con il quale i suddetti lavori vennero affidati alla Ditta RIABITAT srl con sede in Corciano (PG) Fraz. Ellera – Via Ponchielli n. 25, per un importo di €. 126.068,33 oltre IVA nella misura di legge

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 722/137 del 10.11.2009, con la quale venne approvata la perizia di variante dei suddetti lavori

Visto l'atto di sottomissione con verbale concordamento nuovi prezzi n.rep. 6251 del 17.02.2009, con il quale i lavori previsti in perizia suppletiva e relativi all'intervento di restauro e consolidamento strutturale del Palazzo Pretorio e della chiesa dei Santi Tommaso e Prospero in Certaldo Alto – 1° Lotto, vennero affidati alla stessa impresa RIABITAT srl, per l'importo di €. 27.408,04 al netto del ribasso d'asta oltre IVA nella misura di legge;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 82/28 del 03/03/2011 avente ad oggetto "*Intervento di restauro e consolidamento strutturale del Palazzo Pretorio e della chiesa dei Santi Tommaso e Prospero - Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione, Stato Finale con svincolo polizze fidejussorie a garanzia – impegno di spesa - liquidazione a saldo ed approvazione quadro economico finale dell'intervento*"

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 213 del 14.10.2010, e la Determinazione n. 22/08 del 27/01/2011, con le quali venne approvato il progetto esecutivo relativo al 3° Lotto dell'intervento di restauro e consolidamento del Palazzo Pretorio e della chiesa dei Santi Tommaso e Prospero in Certaldo Alto

Visto il relativo contratto di appalto n.rep. 6372 del 07.03.2012, registrato ad Empoli in data 20.03.2012 al n. 16, con cui i lavori relativi al 3° Lotto, vennero affidati all'impresa Mannucci Geom. Vinicio srl con sede in Firenze Via G. Silvani 109, per l'importo di €. 277.251,29 oltre I.V.A. nella misura di legge.

Visto l'atto di sottomissione con verbale concordamento nuovi prezzi n.rep. 6399 del 24/09/2013, con il quale i lavori previsti nella perizia suppletiva relativa al 3° Lotto, vennero affidati all'impresa MANNUCCI Geom. VINICIO srl di Firenze per l'importo di €. 26.001,90 oltre I.V.A. nella misura di legge.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 72 del 22/02/2014 con la quale venne approvata la seconda perizia di variante e suppletiva relativa al 3° Lotto affidando gli ulteriori lavori alla stessa impresa Mannucci Geom. Vinicio srl, per l'importo di €. 92.934,05 oltre IVA nella misura di legge; pertanto alla medesima impresa erano stati complessivamente affidati lavori relativi al 3° Lotto per un importo contrattuale di €. 396.187,24 oltre IVA nella misura di legge, come di seguito determinato:

IMPORTO LAVORI CONTRATTO PRINCIPALE	€. 277.251,29
-------------------------------------	---------------

IMPORTO 1° PERIZIA	€.	26.001,90
IMPORTO 2° PERIZIA	€.	92.934,05

TOTALE IMPORTO LAVORI OLTRE IVA	€.	396.187,24

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 230 del 03/06/2013, con la quale venne approvata la perizia suppletiva per l'esecuzione di puntellamenti per la messa in sicurezza del bastione nell'ambito dell'intervento di restauro e consolidamento del Palazzo Pretorio e della Chiesa dei Santi Tommaso e Prospero – 1° e 2° Lotto, per l'importo di 39.874,20 oltre IVA nella misura di legge

Visto l'atto di sottomissione con verbale concordamento nuovi prezzi rep.n. 6398 del 24/09/2013, registrato a Empoli in data 04/10/2013 al n. 54, con la quale, i lavori previsti nella suddetta perizia suppletiva (1° e 2° Lotto) vennero affidati all'impresa MANNUCCI Geom. Vinicio srl di Firenze per l'importo di €. 43.861,62 oneri fiscali compresi (lavori €. 39.874,20 + IVA al 10% €. 3.987,42).

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 67 del 20/02/2014 con la quale venne approvata una seconda perizia di variante e suppletiva relativamente all'intervento di restauro e consolidamento del Palazzo Pretorio e della Chiesa dei Santi Tommaso e Prospero – 1° e 2° Lotto, affidando le ulteriori lavorazioni alla stessa impresa MANNUCCI Geom. Vinicio srl di Firenze per l'importo contrattuale di €. 41.861,30 oltre IVA nella misura di legge (€. 41.861,30 + IVA al 10% €. 4.186,13 = €. 46.047,43)

Premesso che:

- il Comune di Certaldo con Determinazione Dirigenziale n. 272/56 del 14/04/2008, n. 810/160 del 25/11/2008, n. 771/141 del 20/11/2009, n. 846/160 del 15/12/2010 e n. 98 e 99 del 10/03/2014, ha affidato al Prof. Gennaro Tampone di Firenze, l'incarico di progettazione architettonica e strutturale, direzione lavori, redazione C.R.E, redazione perizie suppletive ed altri adempimenti, per il restauro e consolidamento strutturale del Palazzo Pretorio e della chiesa dei santi Tommaso e Prospero in Certaldo Alto,
- l'intervento di restauro e consolidamento strutturale del Palazzo Pretorio e della chiesa dei santi Tommaso e Prospero in Certaldo Alto, si è svolto in più fasi, in un arco temporale che va dall'anno 2008 al 2014, ed ha visto la partecipazione di più imprese esecutrici.
- dall'anno 2008 fino all'anno 2014, periodo nel quale si è sviluppata tutta la procedura relativa alla suddetta opera, comprendente progettazione ed esecuzione lavori, le funzioni di Dirigente del Settore Servizi per il Territorio del Comune di Certaldo nonché R.U.P., sono state svolte dall'Ing. Pier Giuseppe Spannocchi, fino alla riorganizzazione dell'organico del Comune di Certaldo avvenuta a Giugno 2014
- con la riorganizzazione dell'organico dell'Ente, da Giugno 2014 sono venute meno le figure dirigenziali e conseguentemente per la fase finale di conclusione dei lavori di restauro e consolidamento di Palazzo Pretorio e della chiesa dei Santi Tommaso e Prospero, avvenuta a Novembre 2014, le funzioni di R.U.P. sono state svolte dalla Geom. Nadia Traini in qualità di Responsabile di P.O. del Settore Lavori Pubblici del Comune, nominata a partire dal 01/08/2014.

Considerato che in seguito alla trasmissione dei Certificati di Regolare Esecuzione dei lavori, da parte del Prof. Tampone, progettista, D.L. e collaudatore delle opere di restauro e consolidamento strutturale di Palazzo Pretorio e della chiesa dei santi Tommaso e Prospero in Certaldo Alto, avvenuta a Dicembre 2014, si è proceduto all'approvazione degli stessi con:

Determinazione n. 48 del 04/02/2015 avente ad oggetto *“Restauro e consolidamento strutturale del Palazzo Pretorio e della chiesa dei Santi Tommaso e Prospero in Certaldo Alto – 3° Lotto –*

Consolidamento strutture ed abbattimento delle barriere architettoniche – Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione, Stato Finale con svincolo polizze fidejussorie a garanzia – liquidazione a saldo”

e

Determinazione n. 49 del 04/02/2015 avente ad oggetto “Restauro e consolidamento strutturale del Palazzo Pretorio e della chiesa dei Santi Tommaso e Prospero in Certaldo Alto – 1° e 2° Lotto – perizia suppletiva - Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione, Stato Finale con svincolo polizze fidejussorie a garanzia – liquidazione a saldo”

Tenuto conto che, in seguito ad una ricognizione per riordino degli atti della pratica ed ad ulteriori accertamenti effettuati sulle opere realizzate e sulla relativa progettazione, è stata constatata l'assenza degli attestati di deposito del progetto strutturale presso il Settore Sismica competente della Regione Toscana nonché delle verifiche previste per legge;

Conseguentemente, con PEC in data 16/02/2015 prot.n. 2589, è stato richiesto al progettista e D.L. Prof. Gennaro Tampone *“di consegnare al Comune i progetti depositati al “Genio Civile” comprese le verifiche previste per legge”*, tenuto conto che tutti gli originali della pratica in questione erano in suo possesso.

Vista la PEC del 19.02.2015 n. 2842, con la quale il Prof. Tampone comunica che *“a norma della Legge 5 novembre 1971 n. 1086 art. 4 ultimo comma i fascicoli relativi ai calcoli per tutte le opere previste nei progetti per il Palazzo e la Chiesa sono stati di volta in volta depositati presso l'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione Comunale, diretto dall'Ingegnere Pier Giuseppe Spannocchi, che svolgeva anche le funzioni di Responsabile unico del procedimento”*.

Appreso quindi, che il progetto di restauro e consolidamento strutturale del Palazzo Pretorio e della chiesa dei santi Tommaso e Prospero in Certaldo Alto (e le sue varianti) non sono stati depositati presso l'Ufficio del Genio Civile territorialmente competente, in via prudenziale è stato ritenuto opportuno far effettuare ulteriori verifiche all'Ing. Roberta Faraoni dell'Ufficio Tecnico Comunale, la quale ha svolto una analitica ricognizione dei lavori eseguiti tenendo conto dei progetti consegnati ed approvati dagli organi competenti del Comune.

Tenuto conto che dalla relazione dell'Ing. Roberta Faraoni è emerso che il richiamo del Prof. Tampone alla L. n. 1086/71 si riferisce ad una normativa che non tiene conto del fatto che il Comune di Certaldo rientra, dal 1982 (D.M. 19/03/1982) tra i comuni classificati a rischio sismico, per i quali i progetti e le verifiche strutturali, statiche e sismiche, devono essere depositate all'ufficio del Genio Civile competente in ottemperanza al D.P.R. n. 380/2001, e non considera che il Palazzo Pretorio è classificato, ai sensi del D.P.G.R. n. 36R del 09/07/2009, come edificio rilevante per il quale è previsto il deposito a controllo obbligatorio della pratica strutturale al Genio Civile. Nella medesima relazione sono state rilevate per di più, alcune criticità di natura statica e sismica che impongono ulteriori verifiche ed accertamenti, in pendenza dei quali, lo stesso tecnico Comunale, ha ritenuto opportuno proporre la chiusura al pubblico, seppure in via cautelativa, di alcuni settori del Palazzo Pretorio.

Tenuto conto altresì che, nel prosieguo degli accertamenti è anche emerso che sono state realizzate opere difformi da quelle approvate con le perizie suppletive di cui alle determinazioni n. 231 e 230 del 03/06/2013, n. 67 del 20/02/2014 e n. 72 del 22/02/2014, e quindi mancanti di apposita approvazione da parte dell'Ente.

Considerato che in seguito a quanto sopra esposto si è proceduto con PEC del 03/06/2015 prot. n. 9676 indirizzata al Prof. Arch. Ing. Gennaro Tampone, all'Impresa Mannucci Geom. Vinicio srl e

all'Ing. Pier Giuseppe Spannocchi, all'avvio del procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990, finalizzato all'annullamento in autotutela delle Determinazioni n. 48 del 04/02/2015 e n. 49 del 04/02/2015 sopra citate con conseguente perdita di efficacia di quanto con le stesse disposto, precisando che:

- l'Amministrazione Comunale si sarebbe riservata di agire nei confronti di tutti i soggetti che risulteranno responsabili per l'integrale ristoro di tutti i danni che, all'esito del presente procedimento, dovesse subire

- l'avvio del procedimento valeva anche quale atto di formale denuncia dei vizi dell'opera ed era quindi comunicato anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 141 del d.lgs. 163/2006 e all'art. 229 del DPR 207/2010 e, per quanto possa occorrere, anche ai sensi degli artt. 1667, 1668 e 1669 del codice civile.

- all'esito del procedimento rinnovato, la Stazione Appaltante avrebbe proceduto alla redazione, ove possibile, di nuovi certificati di regolare esecuzione.

- venivano conseguente sospensione tutti i pagamenti

- veniva inoltrare tutta la documentazione al Settore Sismica della Regione Toscana per le opportune verifiche sui lavori progettati ed eseguiti

- si procedeva alla chiusura al pubblico, in via cautelativa, di alcuni settori del Palazzo Pretorio

Visto il "dispositivo di chiusura" al pubblico in via cautelativa di alcuni settori del Palazzo Pretorio emesso dal Responsabile di P.O. del Settore Lavori Pubblici in data 03/06/2015 prot.n. 9678

Vista la lettera prot. n. 9653 del 03/06/2015 con la quale si è trasmesso al Settore Sismica della Regione Toscana tutto il progetto di restauro e consolidamento strutturale di Palazzo Pretorio con richiesta di controllo e verifica

Vista la comunicazione del 22/07/2015 prot.n. 13256, con la quale, per le motivazioni in essa contenute, si è disposta la sospensione dei termini del procedimento amministrativo di cui alla PEC del 03/06/2015 prot. n. 9676

Vista la PEC del Settore Autorizzazione Sismica della Regione Toscana, assunta al protocollo dell'Ente in data 21/07/2015 prot.n. 13102 con la quale, sulla base di accertamenti tecnici, viene rilevato quanto segue:

1. Consolidamento pilastri loggia interna

... manca, formalmente, la verifica a schiacciamento. Non si è tenuto conto della pressoflessione del pilastro, sia per effetto dell'eccentricità dei carichi che del "fuoripiombo" della facciata..... In altri termini, poste le originarie sezioni comprese tra i 2000 e i 3200 cmq., si ha che dopo l'intervento, considerando la scarsa collaborazione tra il vecchio e il nuovo materiale, la sezione effettiva si riduce a meno di 1000 cmq., con una tensione media di lavoro più alta.

Il consolidamento della facciata con le barre radianti risulta di dubbia efficacia . All'inserimento delle barre non vi è alcun rigurgito della resina sigillante e non vi è certezza dell'adesione tra barra e muratura, oltre che sulla conservazione nel tempo della barra stessa (acciaio non passivato e non inox)

Dal filmato si nota chiaramente che all'interno dei pilastri la muratura si presentava apparentemente compatta e integra tanto che l'operatore deve intervenire con un martello demolitore per ampliare lo scavo operato con sega circolare, distruggendo tutto il nucleo del pilastro murario originario.

Le staffe metalliche allettate nei ricorsi non sembrano collegate con la muratura originaria residua (corteccia esterna). Non se comprende la funzione.

2. Consolidamento tra solai con piastre verticali inserite nelle travi lignee

.....Appare dubbia la riuscita del ripristino della continuità delle piastre metalliche nelle due unioni. Il serraggio dei perni non appare efficace avendo parti in legno interposte tra quelle in acciaio. Criticabile la sigillatura con schiuma che lascia tra acciaio e legno un vuoto al "gioco" tra il taglio e lo spessore delle piastre.

3. Consolidamento camera del cavaliere (nuovo solaio in GFRP)

.....sembra che le uniche travi continue siano le due centrali in un'unica direzione, essendo le altre interrotte. Quindi centralmente, il peso del nuovo solaio e dei carichi accidentali graverebbero sulle due uniche travi centrali..... La struttura realizzata non è contrastata nel perimetro dalle murature ma solo da un profilo. In sostanza la struttura è pensata come portata e autocerchiante. Tuttavia i numerosi giunti bullonati non garantiscono la reale indeformabilità interna. La scelta di caricare, con molle, la volta appare criticabile. Si parla, in relazione, di ripartitori di pressione ma non si evidenziano né nei disegni esecutivi né nella fase di realizzazione. Infine non risulta effettuato alcun intervento di stabilizzazione della volta che rimane fessurata, ribassata e più snella che in origine essendo stato rimosso il rinfiacco.

4. Consolidamento numerosi travi lignee dei solai e delle coperture

Vedi punto 2

5. Inserimento di pseudo controventi metallici a crociera in copertura e solai in legno

E' stato riscontrato l'inserimento di molle nei controventi, non previste nel progetto. Non se ne comprende l'utilità.

6. Inserimento di tiranti a catena

E' stata riscontrata la non corretta posa in opera di molti capichiave di tiranti e catene. Non è comprensibile la scelta di utilizzare elementi in acciaio inox.

7. Costruzione muro in c.a. resede esterno

Non risulta presente la relazione di calcolo che avrebbe dovuto prevedere anche una verifica di stabilità del pendio, almeno per la porzione a monte delle opere di consolidamento realizzata negli anni '80 (paratia di pali) che risulta, comunque abbastanza distante dal muro. Inoltre la fondazione del muro appare stretta rispetto all'altezza risultando problematica la verifica a ribaltamento e a scivolamento.

Una foto mostra una vista dal basso evidenziando la forte pendenza del versante oltre che la scarsa coesione del materiale (di riporto) a tergo del muro.

8. Scala torre campanaria

Non risulta presente la relazione di calcolo..... La rimozione dei solai esistenti interni alla torre ha liberato le murature esistenti su tutta l'altezza, incrementandone la snellezza e peggiorando il comportamento scatolare dell'edificio. Successivamente allo svuotamento è stata installata una scala in carpenteria metallica, presumibilmente fondata in corrispondenza del pilastro centrale e appoggiata mediante profilati metallici sugli allargamenti al piede di fondazione delle murature esistenti della torre. La scala risulta essere collegata alla muratura esistente mediante elementi elastici (molle) in corrispondenza degli spigoli verticali interni della torre. La scala è pressochè libera su tutta l'altezza e manifesta spostamenti evidenti, che non appaiono compatibili con il normale esercizio; di fatto risulta una struttura che sotto azioni orizzontali (es. sisma o anche durante il comune utilizzo) può entrare in evidente martellamento con le strutture murarie esistenti.

9. Passerella in acciaio sulla copertura

..... Nella relazione è riportata esclusivamente la verifica delle nuove strutture in carpenteria metallica, ma non riporta alcuna verifica per le strutture esistenti. In particolare non vi sono verifiche di pressioni di contatto sulla muratura, verifiche di dettaglio dell'inghisaggio delle barre filettate sulla muratura, e non vi è alcuna verifica relativamente all'equilibrio di corpo rigido del sistema passerella – muratura In particolare si evidenzia l'esiguità del "ricarico" di muratura soprastante il collegamento della nuova passerella (muratura e merli in sommità dell'edificio) e pertanto risulta problematico il soddisfacimento della verifica di equilibrio..... Si evidenziano disallineamenti tra piatti di flangia

10. Incatenamento esterno bastione

Il sistema di tiranti realizzato appare del tutto inefficace perché i ritegni sono ancorati oltre le lesioni di distacco tra il bastione e le mura storiche, dalla parte verso cui si evidenzia l'atto di moto del bastione stesso; pertanto il sistema di cavi che dovrebbe trattenere il corpo dell'edificio del bastione non risulta ancorato e non può esercitare alcuna efficace azione di contrasto. Il riscontro interno al bastione del collegamento dei tiranti risulta suddiviso in due piastre non collegate. Il sistema effettivamente eseguito è stato variato rispetto a quanto indicato negli elaborati originari di progetto (tav. 149 III Lotto perizia suppletiva 1) che indicava chiaramente il riscontro dei cavi oltre il muro di chiusura del bastione dalla parte del corpo principale dell'edificio. Inoltre dal progetto sembrano previsti due livelli di tiranti e non uno solo come poi successivamente modificato. (tavole 157,158,159). In relazione di calcolo non vi è alcuna stima del carico di progetto a cui saranno soggetti i cavi ma sono indicati solo i valori resistenti che devono essere garantiti. Internamente si riscontra una cattiva esecuzione del sistema di collegamento.

11. Consolidamento merlo (variante interventi non autorizzati)

In relazione di calcolo non è presente alcuna verifica del sistema di rinforzo. Il sistema appare inefficace perché lo stesso risulta collegato al di sopra della sezione del merlo oltre la quale si evidenzia la rotazione dello stesso.

12. Scale esterne e parapetti

.... Non risultano presenti relazioni di calcolo relative sia alle rampe che ai parapetti.

13. Piattaforma elevatrice

..... Tale installazione ha comportato la parziale demolizione dei un campo di solaio preesistente in legno e la realizzazione di un sistema articolati in carpenteria metallica di non chiara comprensione. Anche l'apertura della nuova porta, cerchiata con profili ad L, non appare efficace nel proprio scopo.

14. Tiranti interni zona "Carceri"

..... Di tali interventi non risulta alcuna menzione nella relazione di calcolo né certezza sulle dimensioni degli elementi posti in opera. Inoltre risultano di dubbia efficacia vista la mancanza di capichiave alle estremità.

Vista la comunicazione notizia di reato in violazione della normativa antisismica trasmessa dal Settore Sismica della Regione Toscana alla Procura della Repubblica di Firenze ed al Comune di Certaldo prot. n. 10632 del 18/06/2015

Vista la comunicazione del 15/04/2016 prot.n. 7343, con la quale, venivano riattivati i termini del procedimento amministrativo di cui alla PEC del 03/06/2015 prot. n. 9676.

Vista la PEC del Settore Autorizzazione Sismica della Regione Toscana, assunta al protocollo dell'Ente in data 14/03/2016 prot.n. 5138, trasmessa in seguito ai chiarimenti forniti al medesimo settore dal Prof. Gennaro Tampone con la quale viene rilevato quanto segue:

1. Consolidamento loggia

.... Si fa notare che tali interventi rischiano di essere vani (se non addirittura dannosi) qualora la loro esecuzione non sia avvenuta secondo le corrette modalità.....

2. Consolidamento delle travi dei solai

.....ulteriori perplessità funzionali potrebbero essere fugate con una prova di carico da localizzare.....

3. Camera del cavaliere

..... eventuali approfondimenti possono essere:

- *saggi endoscopici o localizzati per verificare che non si siano create interferenze di contatto tra nuova struttura reticolare in FRP e la volta muraria, nemmeno sotto carico*
- *prova di carico sulla struttura reticolare, monitorandone le deformazioni dai saggi sopra consigliati e verificare che le unioni realizzate siano efficienti*

..... resta la perplessità che la volta, così scaricata, possa essere in una condizione di maggiore instabilità anche a causa delle vistose deformazioni già in essere.....

4. Inserimento pseudotiranti all'intradosso dei solai in legno

..... l'effetto controventante, già funzionalmente blando negli elaborati di progetto (mancanza di elementi reagenti a compressione-puntoni) è ancor più depotenziato a causa dell'inserimento delle molle. Si ritiene quindi che la loro efficacia non sia determinante né rilevante in termini statici e/o sismici.

5. Inserimento tiranti e catene

.....si ritiene che tale intervento non sia stato eseguito correttamente e risulti prestazionalmente difforme a quanto richiesto dalle norme tecniche per le costruzioni, sia attuali che previgenti

6. Scala della torre dell'orologio

.....La scala appare oggettivamente molto mobile e il martellamento, più che essere evitato, appare inevitabile anche solo per effetto del normale uso. si ritiene opportuno che la scala sia saldamente collegata alle pareti in modo da evitare martellamenti e fornire alla struttura muraria un collegamento interno atto a ridurre eventuali instabilità e/o rendere collaboranti in elevato le pareti d'ambito. Per quanto sopra si ritiene che l'intervento non sia stato eseguito correttamente e risulti prestazionalmente difforme a quanto richiesto dalle norme tecniche per le costruzioni, sia attuali che previgenti

7. Bastione

Si ribadisce quanto già espresso nelle precedenti note Si conferma, a parere di questo Ufficio, che il mancato restauro e consolidamento della compagine muraria rischia di aggravare lo stato di conservazione e di degrado superficiale. Si ritiene quindi che tale intervento non sia sostanzialmente determinante né rilevante in termini statici e/o sismici.

8. "Merlo" camminamento di ronda

.....si ritiene che l'intervento di rinforzo non sia stato eseguito correttamente e risulti prestazionalmente difforme a quanto richiesto dalle norme tecniche per le costruzioni sia attuali che previgenti

9. Tiranti nelle pareti delle carceri

..... considerazioni analoghe a quelle già espresse al punto 1.

10. Passerella di ispezione sulla copertura

..... Si ritiene che il dimensionamento effettuato debba essere approfondito e probabilmente integrato con nuove opere. Nel frattempo si ritiene che:

- la passerella debba essere considerata inagibile al pubblico, fatta eccezione per eventuali ispezioni da realizzarsi con la massima accortezza
- sia cautelativamente rimosso parte del piano di calpestio onde evitare accumulo accidentale di neve

Pertanto si è del parere che l'intervento non sia stato eseguito correttamente e risulti prestazionalmente difforme a quanto richiesto dalle norme tecniche per le costruzioni sia attuali che previgenti.

11. Piattaforma elevatrice

..... si ritiene che la validità definitiva sull'intervento realizzato (e quindi anche la sua validazione in termini prestazionali previsti dalle norme tecniche) debba essere rinviata ad accertamenti eseguiti

12. Scale esterne e parapetti

.... si invita il Comune a verificare tali spazi e prendere provvedimenti limitativi all'accesso delle persone. Per quanto riguarda le ringhiere si è del parere che la loro validità definitiva (e quindi anche la sua validità in termini prestazionali previsti dalle norme tecniche) debba essere rinviata ad accertamenti eseguiti.

13. Costruzione muro in c.a. resede esterno

Le analisi di verifica prodotte appaiono viziate da alcune ipotesi non giustificate:

- lo schema di calcolo prescinde dalla reale collocazione del muro che vede, lato valle, un'elevata acclività
- non sono giustificati (tramite specifiche prove.....) i parametri geotecnici utilizzati i quali mostrano delle caratteristiche meccaniche del terreno decisamente ottimistici ai fini del buon esito delle verifiche
- non risulta indicato il valore del carico accidentale
- risulta mancante la verifica di stabilità complessiva che tenga conto della parte di versante a valle del muro stesso

.....si ritiene che la validità definitiva dell'intervento realizzato (e quindi anche la sua validazione in termini prestazionali previsti dalle norme tecniche) debba essere rinviata ad accertamenti eseguiti

Vista la Determinazione n. 371 del 27/07/2016 con la quale venne affidato all'Ing. Daniele Lapi, l'incarico per l'esecuzione delle indagini e verifiche richieste dal Settore Autorizzazione Sismica della Regione Toscana finalizzate a valutare l'efficacia degli interventi eseguiti con redazione di un progetto di massima che individui gli eventuali interventi integrativi necessari.

Vista la Determinazione n. 496 del 05/10/2016 con la quale, si è proceduto all'affidamento alla Società 4 EMME Service S.p.A, dell'esecuzione di prove di carico su alcuni solai e di indagini videoendoscopiche presso il Palazzo Pretorio, finalizzate a valutare l'efficacia degli interventi eseguiti (come richiesto dal Settore Autorizzazione Sismica della Regione Toscana).

Vista la PEC del 07/02/2017 prot.n. 2793, con la quale, per le motivazioni in essa contenute, veniva comunicata la nuova decorrenza del procedimento amministrativo di cui alla PEC del 03/06/2015 prot. n. 9676, assegnando un termine di 365 giorni dalla data di invio della medesima PEC

Vista la PEC trasmessa al Settore Autorizzazione Sismica della Regione Toscana in data 13/02/2017 prot. n. 3138 con la quale si comunicava l'esito dei saggi sul solaio sovrastante la volta della Camera del Cavaliere

Vista la PEC assunta al protocollo dell'Ente in data 04/03/2017 prot.n. 4687, con la quale il Settore Autorizzazione Sismica della Regione Toscana, richiedeva di ampliare il numero e le dimensioni dei saggi esplorativi in modo da mettere in chiara evidenza possibili punti di contatto tra la nuova struttura in elementi di pultrusi e la sottostante volta in laterizio, nonché di effettuare una prova di carico monitorata ed un rilievo accurato dell'intradosso della volta per valutare lo stato deformativo.

Vista la PEC trasmessa al Settore Autorizzazione Sismica della Regione Toscana in data 25/05/2017 prot. n. 10815 con la quale si comunicava l'esito degli ulteriori saggi sopra richiesti

Vista la PEC del Settore Autorizzazione Sismica della Regione Toscana assunta al protocollo dell'Ente in data 03/08/2017 prot.n. 16767, con la quale veniva rilevato che :

- *la struttura reticolare in profili poltrusi risulta aderente, in alcuni punti anche forzante, con la sottostante volta in laterizio in numerosi punti*
- *tale situazione, anche in assenza di carichi di esercizio, determina una anomala situazione di carico, impropria e probabilmente negativa, sulla volta anche per il solo effetto dei carichi propri*
- *dal rilievo laser-scanner effettuato dall'intradosso, del quale si è presa visione durante il sopralluogo, si evince che la volta presenta dei punti con inversione della curvatura....*

*Ciò premesso si è del parere che la struttura reticolare in poltrusi e la sovrastante soletta debba essere rimossa al fine di eliminare i punti di contatto con la volta in laterizio.....
Resta inteso che, nel frattempo, l'attuale camera del cavaliere non debba essere adibita ad alcuna funzione e debba essere tenuta sgombera da materiali, salvo quelli minimi per le lavorazioni.*

Considerato che dalle verifiche effettuate fino ad oggi sono emersi errori di progettazione e di esecuzione dei lavori, nonché l'esecuzione di opere in difformità dai progetti e varianti approvati dal Comune che sono ampiamente sufficienti per procedere all'annullamento in autotutela delle Determinazioni n. 48 del 04/02/2015 e n. 49 del 04/02/2015

Preso atto tuttavia che il procedimento amministrativo di cui alla richiamata PEC del 03/06/2015 prot. n. 9676, non è ancora completato essendo la procedura di verifica molto complessa e tale da richiedere numerosi accertamenti peraltro ancora in corso sia da parte di questo Settore Lavori Pubblici che da parte del Settore Autorizzazione Sismica della Regione Toscana.

Visto il T.U.E.L. approvato con il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.,

D E T E R M I N A

- 1) Di annullare, per le motivazioni indicate in narrativa, i Certificati di Regolare Esecuzione relativi all'intervento di restauro e consolidamento del Palazzo Pretorio approvati con:
Determinazione n. 48 del 04/02/2015 avente ad oggetto "*Restauro e consolidamento strutturale del Palazzo Pretorio e della chiesa dei Santi Tommaso e Prospero in Certaldo Alto – 3° Lotto – Consolidamento strutture ed abbattimento delle barriere architettoniche – Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione, Stato Finale con svincolo polizze fidejussorie a garanzia – liquidazione a saldo*"
Determinazione n. 49 del 04/02/2015 avente ad oggetto "*Restauro e consolidamento strutturale del Palazzo Pretorio e della chiesa dei Santi Tommaso e Prospero in Certaldo Alto – 1° e 2°*

Lotto – perizia suppletiva - Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione, Stato Finale con svincolo polizze fidejussorie a garanzia – liquidazione a saldo”

Determinazione n. 82/28 del 03/03/2011 avente ad oggetto “Intervento di restauro e consolidamento strutturale del Palazzo Pretorio e della chiesa dei Santi Tommaso e Prospero - Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione, Stato Finale con svincolo polizze fidejussorie a garanzia – impegno di spesa - liquidazione a saldo ed approvazione quadro economico finale dell'intervento”

- 2) Di revocare le suddette Determinazioni n. 48 del 04/02/2015, n. 49 del 04/02/2015 e n. 82/28 del 03/03/2011 con conseguente perdita di efficacia di quanto con le stesse disposto.
- 3) Di dare atto che saranno proseguite tutte le verifiche ed accertamenti evidenziati nelle relazioni, riportate in narrativa, del Settore Autorizzazione Sismica della Regione Toscana
- 4) Di procedere, nei confronti dei soggetti coinvolti nell'intervento in oggetto (progettista, D.L., imprese etc.) ognuno per le proprie competenze e responsabilità, alla richiesta di risarcimento danni subiti dal Comune di Certaldo secondo le normative di legge

Si trasmette la presente determinazione al responsabile del servizio finanziario per i conseguenti provvedimenti.

Istruttore

TRAINI NADIA / ArubaPEC S.p.A.

IMPEGNI DI SPESA

ESERCIZIO	TIPO	DESCRIZIONE CAPITOLO	CAPITOLO RISORSA	IMPEGNO ACCERTAM.	IMPORTO